

MATTIA COLOMBO

P  
O  
R  
T  
F  
O  
L  
I  
O

SELECTED WORKS

2 0 2 3



# MATTIA COLOMBO



mobile  
e-mail  
indirizzo  
nascita

3664860598  
colombo\_mattia@hotmail.it  
Bovisio Masciago (MB)  
12 aprile 1995

cv  
sito web  
graphics

[linkedin.com/in/mttcolombo](https://linkedin.com/in/mttcolombo)  
[url.it/3bjws](https://url.it/3bjws)  
[instagram.com/mttcolombo.portfolio](https://instagram.com/mttcolombo.portfolio)



## ABOUT ME

Ho sempre coltivato, fin da bambino, la passione per il disegno e la pittura, per la natura e il paesaggio e il rispetto per esso. È combinando queste mie passioni che ho intrapreso negli anni l'intenzione di avere una formazione da architetto.

Dopo aver frequentato un corso di pittura e rappresentazione per diversi anni, decido che il mio percorso sarebbe continuato in questo campo. Frequento quindi un istituto con indirizzo artistico e negli anni seguenti al diploma si susseguono diversi lavori occasionali, fino a quando, nel giugno 2016, inizia la collaborazione con uno studio di architettura.

Dopo un anno e mezzo in cui ho appreso molte competenze sia a livello software, sia nella gestione di contatti con fornitori e clienti sia in studio che in cantiere, ho deciso di riprendere gli studi lasciati 3 anni prima nello stesso Politecnico che ancora oggi frequento.

## ESPERIENZA PROFESSIONALE

07 2021 **STUDIO CARTA | MILANO, MI**  
**TIROCINANTE**

Affiancamento nella stesura di elaborati grafici 2D e modelli 3D con Rhino | Post-produzione grafica tramite Photoshop | Rilievi in loco

02 2018 **ANDREA ATTOLINI ARCHITETTO | SEREGNO, MB**  
**COLLABORATORE**

Stesura di elaborati grafici 2D | Produzione di modelli 3D | Post-produzione grafica tramite Photoshop | Interior design in ambiti residenziali e commerciali | Rilievi in loco | Contatti con i clienti, renderisti e fornitori

## FORMAZIONE

in corso  
09 2022 **POLITECNICO DI MILANO - scuola di Architettura**  
Laurea Magistrale in Architettura e Disegno Urbano

07 2022 **POLITECNICO DI MILANO - scuola di Architettura**  
Laurea di primo livello in Progettazione dell'Architettura con votazione 110/110  
Tesi: Il valore del verde urbano. Qualità ambientale, salute e attivazione sociale.



# SELECTED WORKS 2023

Ragionando sullo sviluppo esponenziale del nostro secolo sia da un punto di vista di popolazione sia a livello insediativo e urbanistico con città sempre più dense, sorge pensare che le architetture che compongono i nuovi spazi di vita devono interfacciarsi con un contesto esistente.

Il luogo in cui si va a collocare un progetto è il fattore (il più delle volte) fondamentale per lo sviluppo del progetto stesso. Oltre ai fattori climatici e ambientali, sociali e culturali, localizzare un progetto in riva ad un lago piuttosto che in un centro urbano, comporta una serie di valutazioni che devono essere tenute in considerazione.

La capacità di una architettura di inserirsi ed integrarsi in maniera coerente nel contesto circostante comporta anzitutto una conoscenza e uno studio delle caratteristiche dell'area di progetto: bisogna considerare quelli che sono i servizi, gli aspetti legati agli usi, il modo di sfruttare gli spazi di chi vi abita, ma anche la storia e come si è sviluppata l'area nel corso del tempo.

I lavori inseriti in questo Portfolio mirano a riportare, in relazione alle differenti scale di progetto, come l'architettura si è andata ad inserire ed integrare, quasi ad abbracciare, il contesto in cui è localizzata, sfruttando non solo la morfologia territoriale del sito ma anche collegandosi alle realtà e ai servizi esistenti.

1. **SCUOLA ELEMENTARE VALLARSA**  
MILANO  
Progetto in ambito Scuole Innovative per la realizzazione di un complesso sostenibile.
2. **KALEIDO HUB**  
RHO (MI)  
Progetto di rigenerazione urbana area Ex EXPO 2015 - Rho fieraMilano - Scalo ferroviario.
3. **URBAN CORNER**  
MILANO  
Sfruttamento di un lotto d'angolo in contesto urbano denso e centrale.
4. **POT\_HOUSE**  
COSTA VOLPINO (BG)  
Approccio all'Urban Healt e sviluppo di una residenza "galleggiante".
5. **NOLO SOCIAL HOUSE**  
MILANO  
Contesto di metamorfosi di un lotto poco sfruttato.
6. **GRAPHIC WORKS**  
Grafica | Render | Sketches

# 1.



## SCUOLA ELEMENTARE

L'idea del progetto nasce dall'intento di voler realizzare una serie di volumi aggregati ai quali a ciascuno viene assegnata un funzione legata all'ecosistema scolastico. La dimensione del lotto è stata ridotta ad una griglia spaziale all'interno della quale prendono forma e si distribuiscono i volumi che, prima scomposti e poi aggregati, permettono di creare un dialogo sia con il contesto che con le condizioni meteo-climatiche del luogo.

L'approccio alle strategie ambientali avviene attraverso la scelta di voler integrare una serie di coperture praticabili e collegate tra loro, che consentono lo svolgimento di attività didattiche ma sono anche luogo di raccolta e svago per gli studenti. Inoltre il progetto ha l'intento di realizzare delle corti interne che assolvano a esigenze sia funzionale legate all'attività, ma apportino anche una qualità visiva e spaziale percepibile dall'interno del plesso scolastico.

Attenzione è posta anche alle condizioni di ombreggiamento estivo-invernale all'interno delle corti e alla ricerca dello scambio luce-aria negli spazi in-between delle aule-corridoio-corte-cortile giardino. Particolare è il rivestimento in Policarbonato e le grandi imbotti che inquadrono i serramenti e gli ingressi e che consentono un ombreggiamento attivo in differenti condizioni.

---

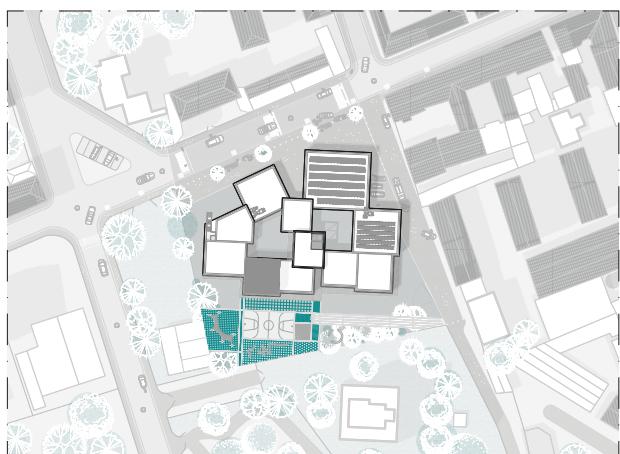
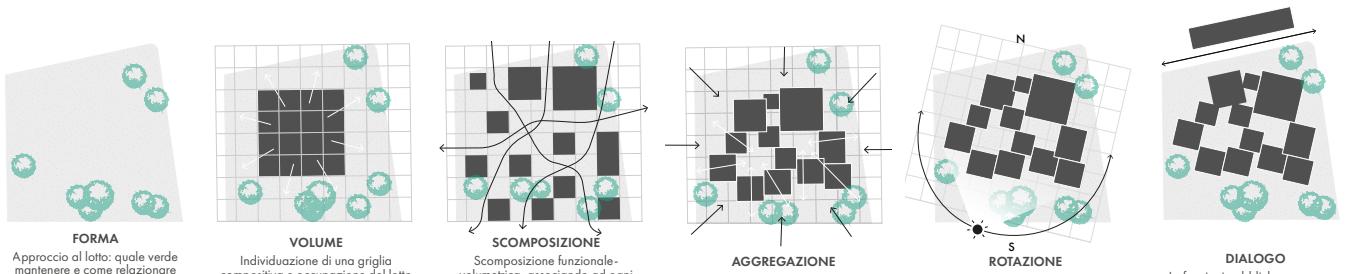
**CORSO** 1st yr. Laurea Magistrale - Laboratorio di Sostenibilità e Costruibilità del Progetto - Progetto di gruppo

---

**DOCENTI** arch. Maria Fianchini  
Associate professor full time - Politecnico di Milano  
Sandro Attilio Scansani  
Adjunct professor - Politecnico di Milano

---

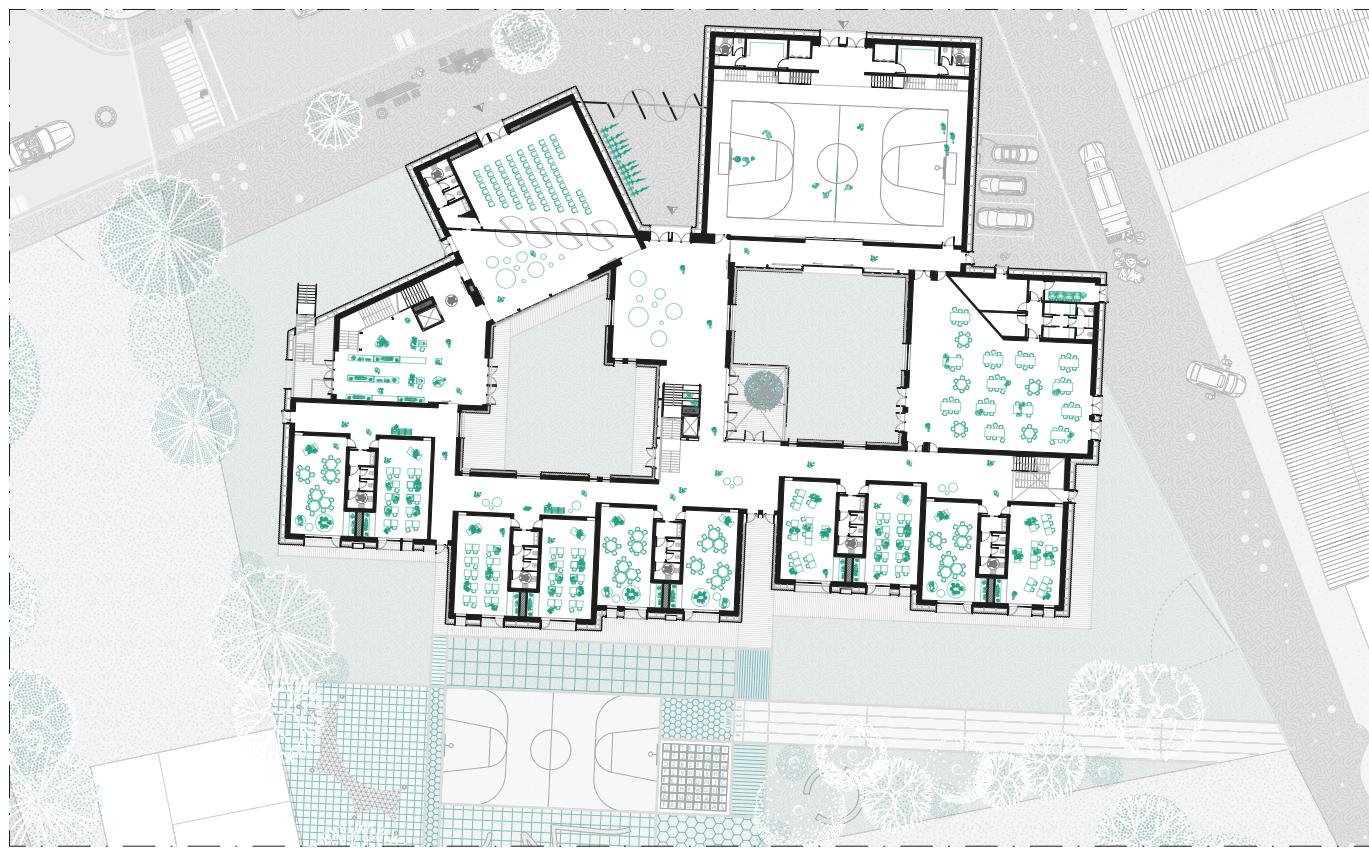
**ANNO** 2022 **LUOGO** Milano



Planivolumetrico dell'area



Piano primo



Piano terra

Agorà centrale e corpo distributivo verticale



Blocco aule

Corte interna

Orto didattico



Sezione blocco aule

Sezione corpo distributivo centrale

ON-TOP Playground

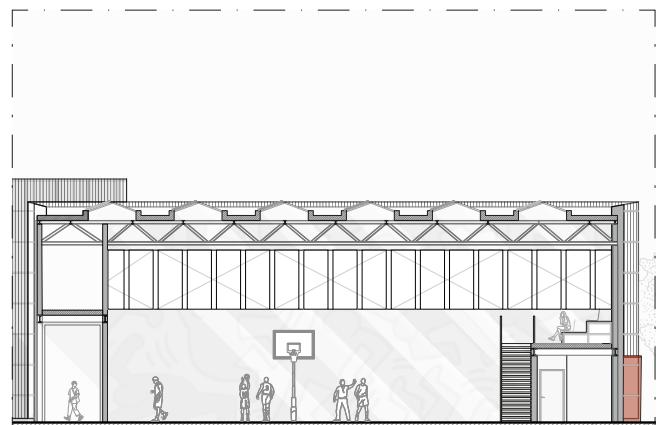
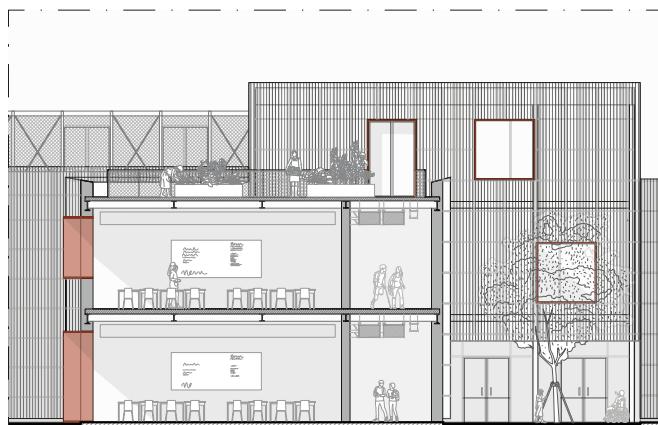
Blocco distributivo



Prospetto blocco aule e ON-TOP Playground



Prospetto corpo distributivo e aule



Sezione orto didattico, aule e spazio in-between

Sezione Palestra



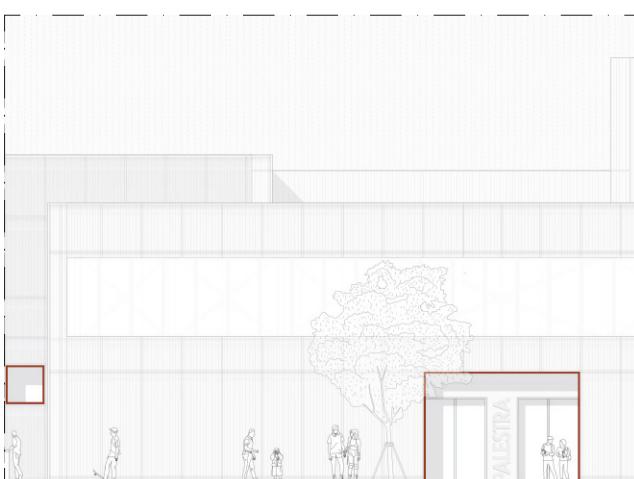
Zona carico-scarico

Accesso retro mensa

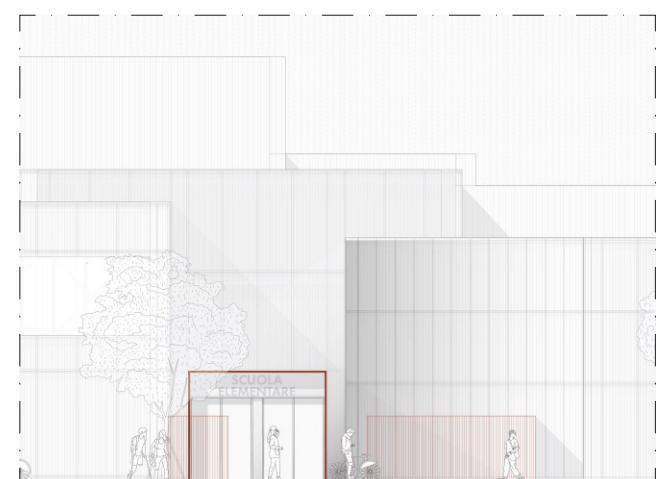
Palestra

Ingresso scolastico

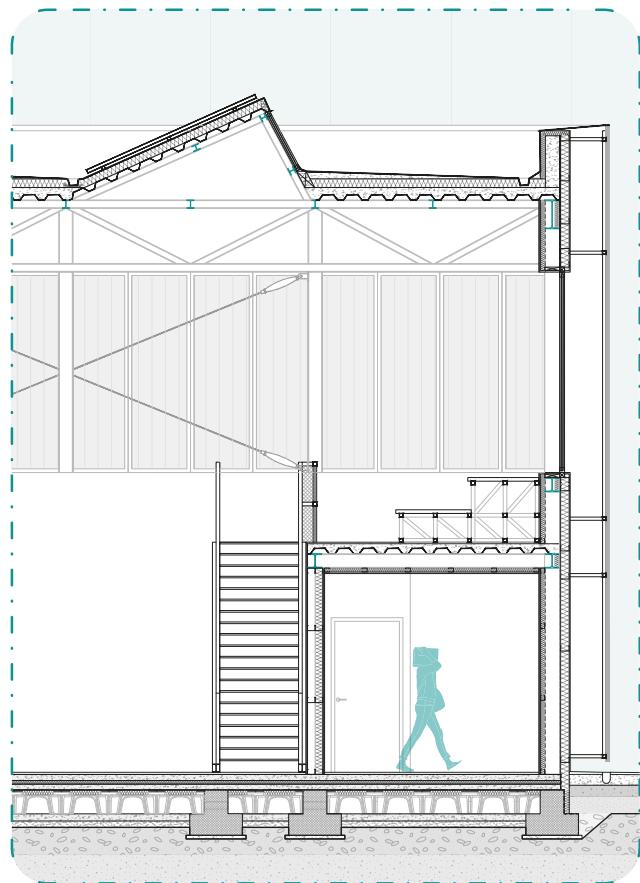
Ingresso auditorium



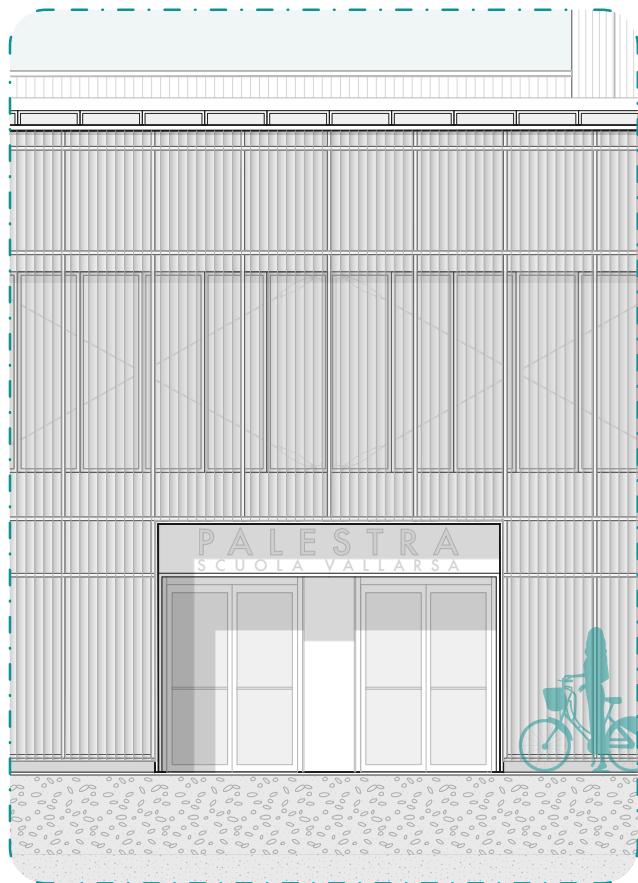
Prospetto palestra



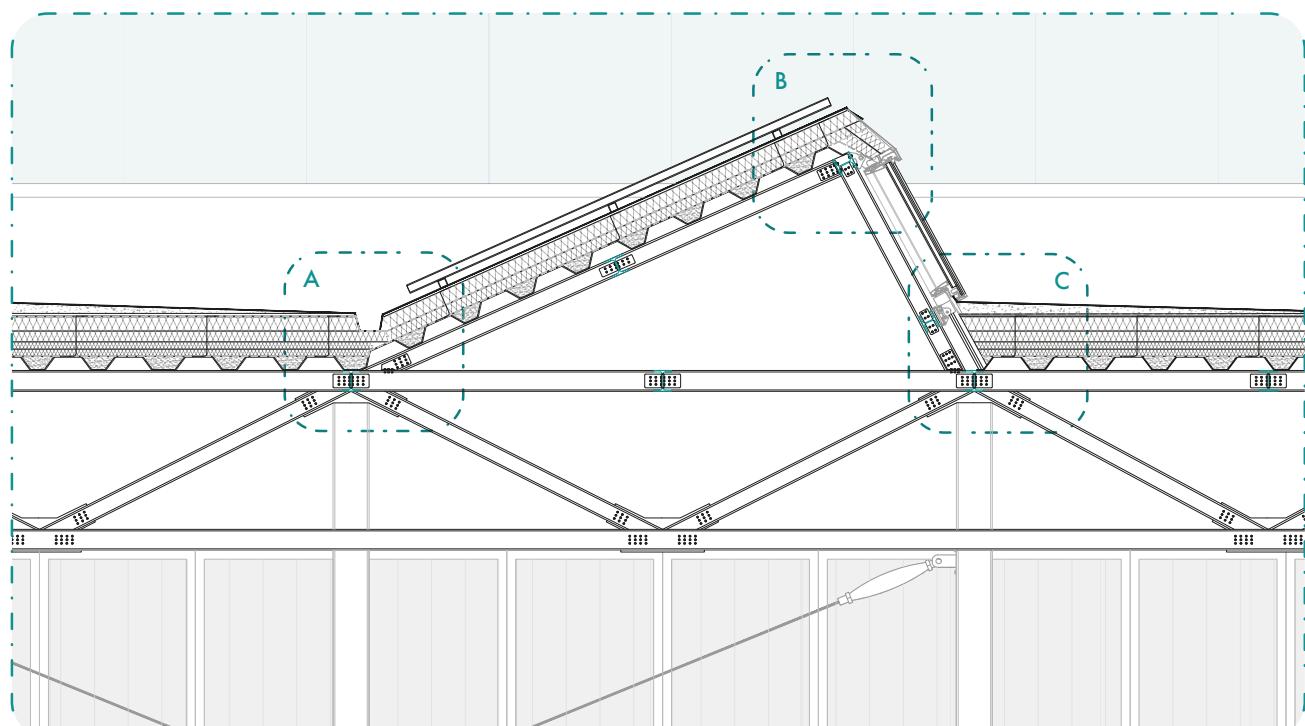
Prospetto ingresso scolastico



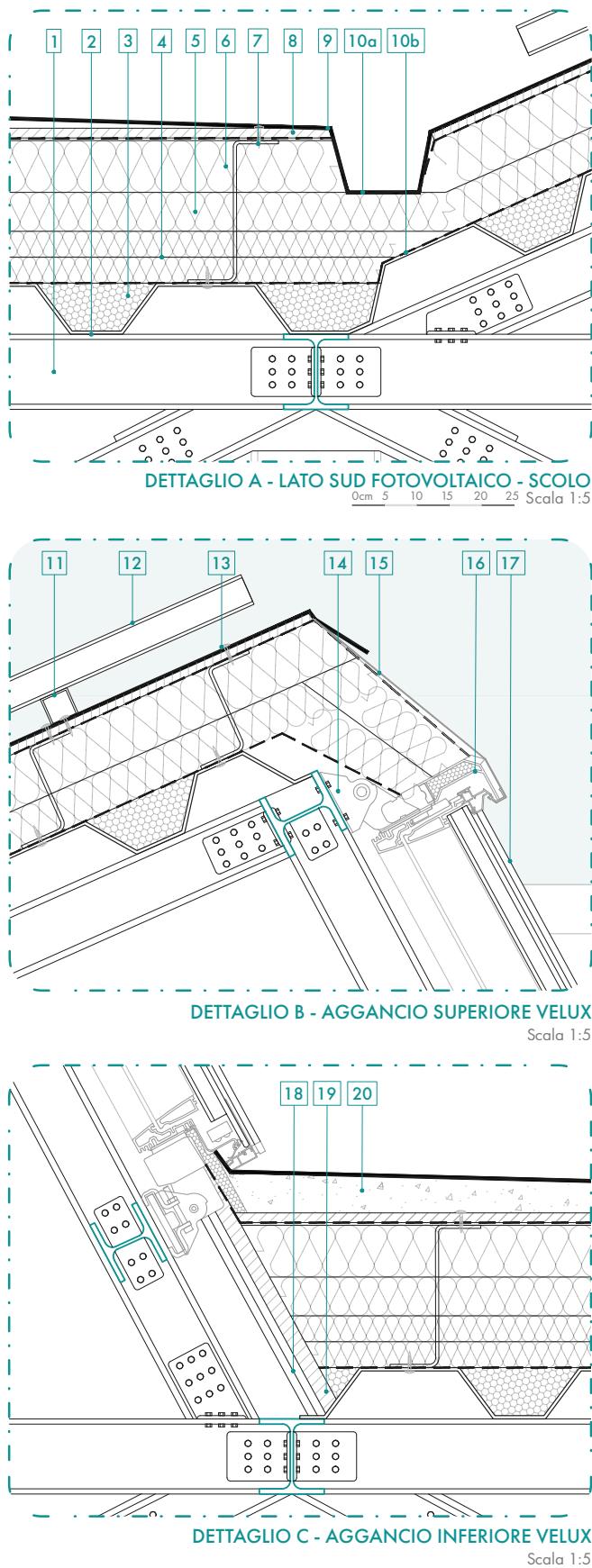
SEZIONE TRASVERSALE  
Scala 1:50



PROSPETTO ESTERNO FRONTE - LATO PIAZZA  
Scala 1:50



DETALLO ELEMENTO A SHED IN COPERTURA  
0cm 20 40 60 80 100 Scala 1:20



Dettagli costruttivi a differenti scale di dettaglio

### LEGENDA DETTAGLI - ELEMENTO SHED

1. Struttura portante in acciaio - Elemento superiore HE 120mm - Trave reticolare Howe
2. Lamiera grecata strutturale tipo A75 - sp. 75mm
3. Granuli di sughero biondo sfuso isolante
4. Pannello isolante - sp. 40 + 40mm
5. Pannello in lana di roccia Rockwool DUROCK ENERGY - sp. 60mm
6. Pannello in lana di roccia Rockwool ROCKFROCK 50 - sp. 80mm
7. Profilato a Z in acciaio - sp. 1,5mm
8. Pannello in OSB - sp. 15 mm
9. Guaina bituminosa MAPEPLAN PVC - impermeabile in PVC-P armato con rete di poliestere
- 10a. Membrana Traspirante Impermeabile in polipropilene Riwega (1500x250x1)
- 10b. Freno Vapore in Polipropilene Riwega DS46PE (5000x1500x0,2mm)
11. Orditura metallica di supporto a PF - sezione quadrata - dim. 45 x 45 x 3mm
12. Pannello fotovoltaico
13. Vite/rivetto di fissaggio
14. Elemento metallico di fissaggio Velux a struttura portante
15. Carter metallico di chiusura - sp. 2mm
16. Montante serramento Velux
17. Lucernario VELUX modello Northlight per tetto inclinato
18. Elemento di finitura interna solaio-velux
19. Elemento di tamponamento del solaio
20. Massetto di pendenza in CLS alleggerito

## 2.



### KALEIDO HUB

Contesto di rigenerazione urbana nell'area di Rho Fiera Milano e Ex EXPO 2015. Trovandosi in un'area molto frammentata e ampia, il progetto ha l'obiettivo di ricollegare le zone separate dalle infrastrutture creando un nodo centrale.

Si pone il compito di identificare un elemento landmark che si ponga in posizione favorevole e centrale, avvantaggiando collegamenti e dando spazi innovativi per la comunità. Cerca di superare le barriere imposte dai cavalcavia, dalla ferrovia e dalla mancata continuità visiva.

Kaleido Hub nasce come un accorpatore di funzioni, un Big Box polifunzionale sospeso sopra la stazione e che racchiude attrattività didattiche, ricreative e modellabili in base alle necessità.

---

**CORSO** 3rd yr. Laurea Triennale- Laboratorio  
Progettazione Finale - Progetto di gruppo

---

**DOCENTI** arch. Massimo Boffino  
Adjunct professor - Politecnico di Milano  
arch. Fabrizio Zanni  
Adjunct professor - Politecnico di Milano

---

**ANNO** 2021 **LUOGO** Rho

---

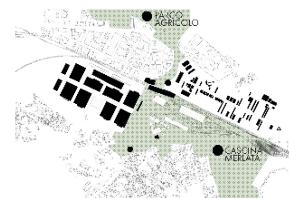
**SITO** 



Tessuto denso della città



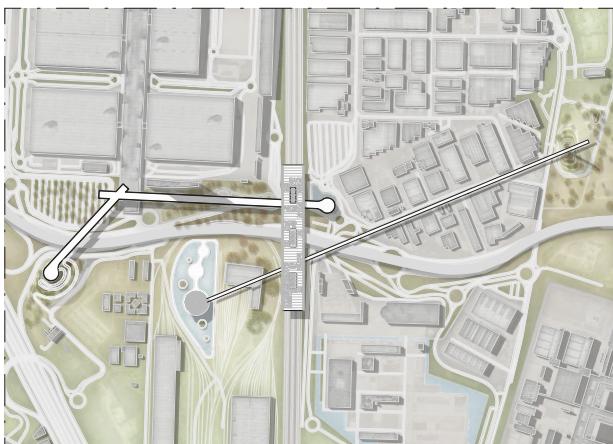
Maglia insediativa del costruito



Centralità locali e possibile giunzione



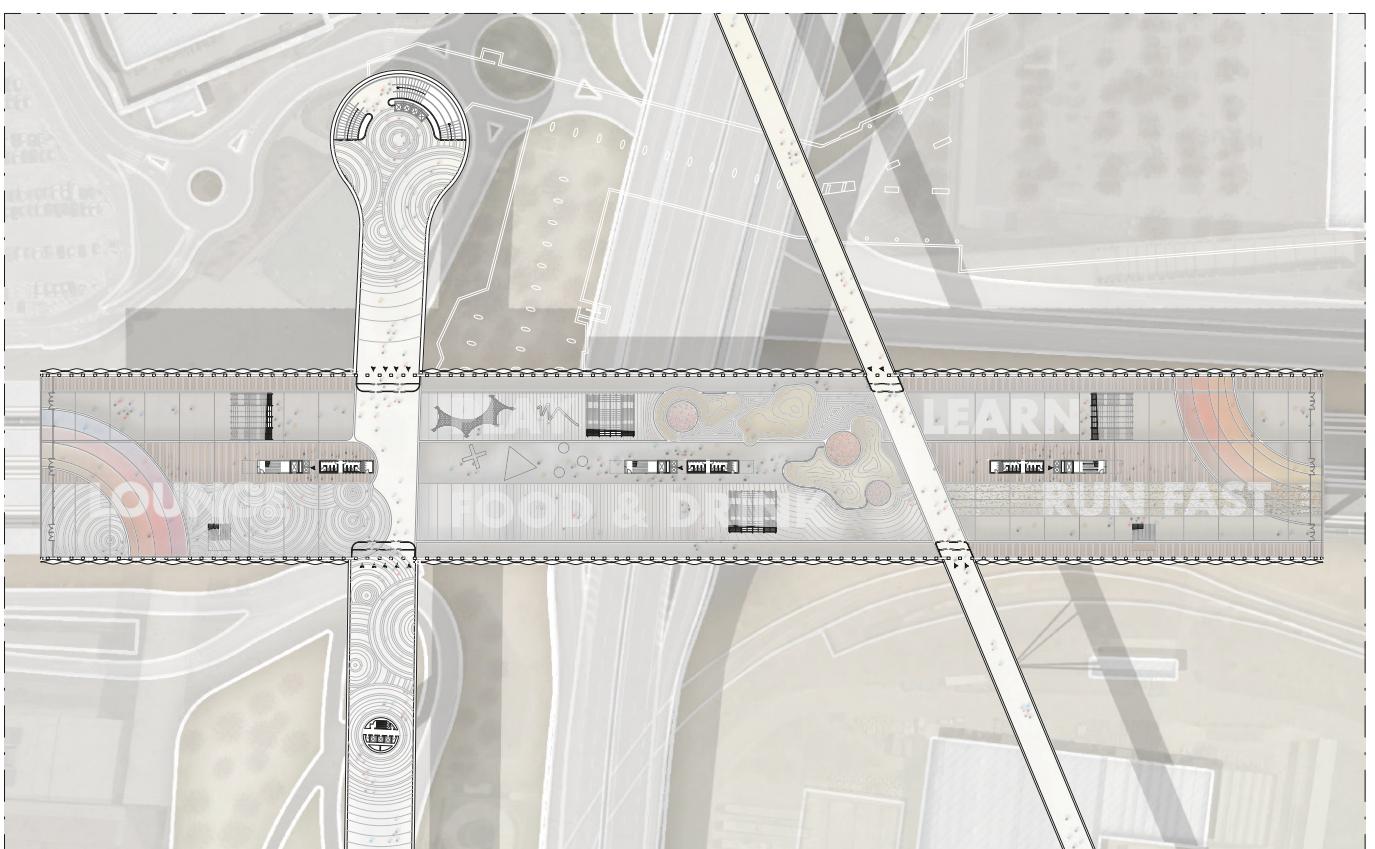
Spazio del vuoto in cui operare



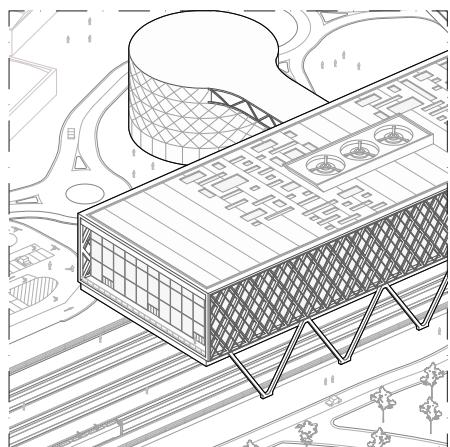
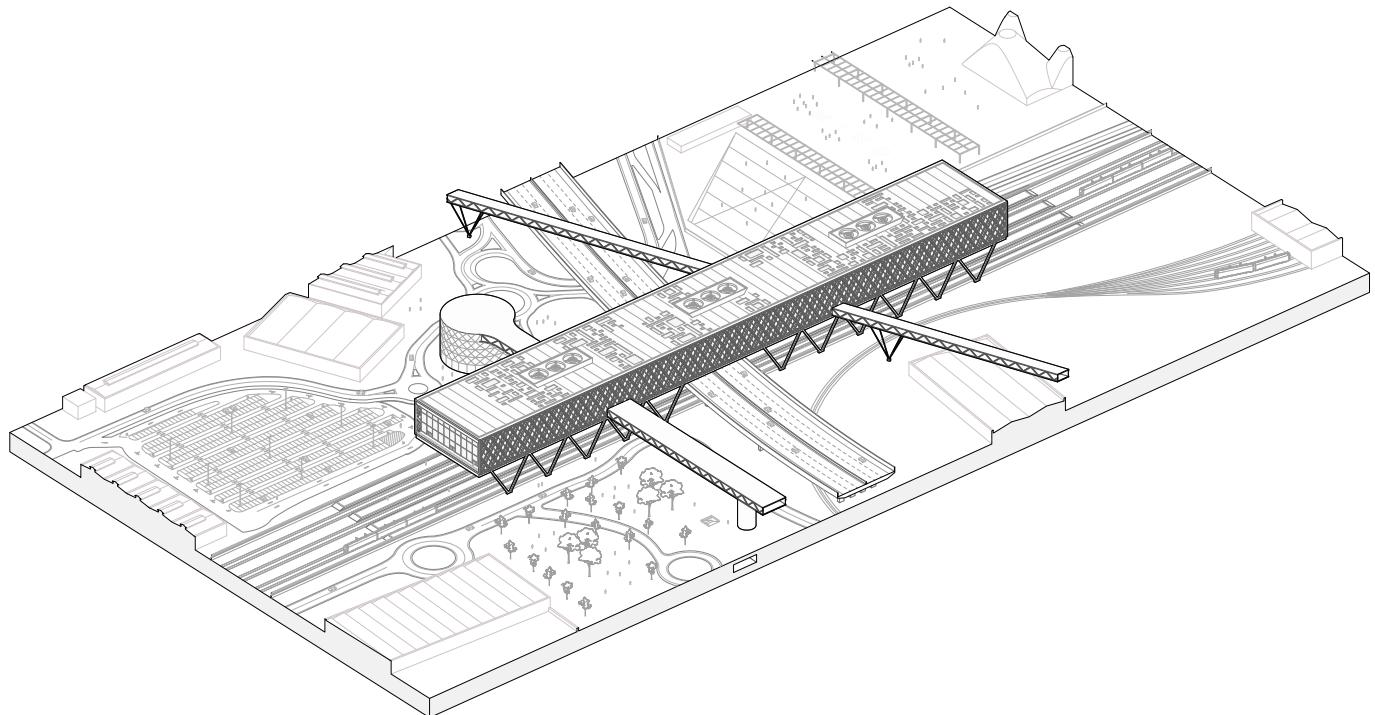
🕒 Planivolumetrico dell'area



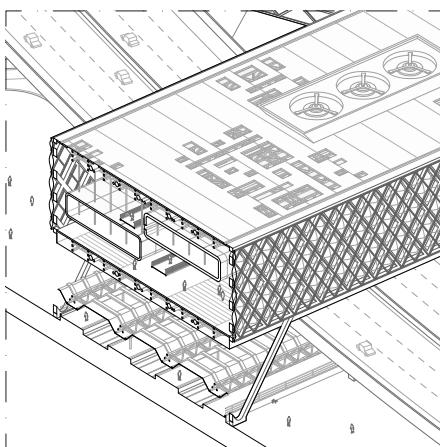
Attacco al suolo



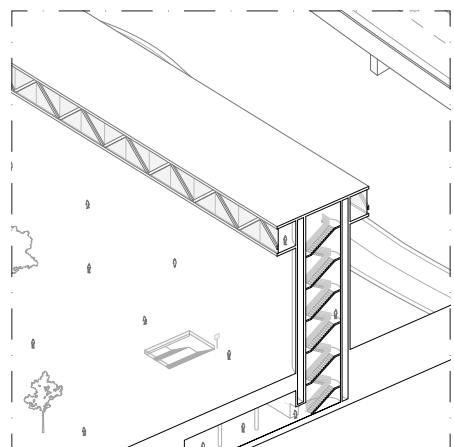
🕒 Livello 0 | Ingressi



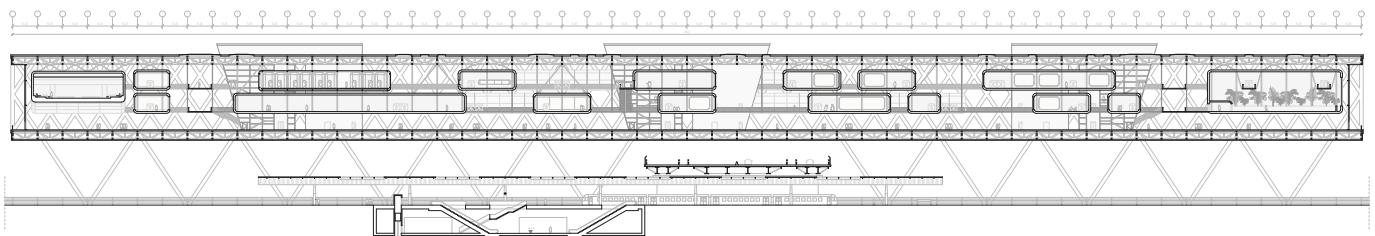
Zoom di facciata | "l'occhio"



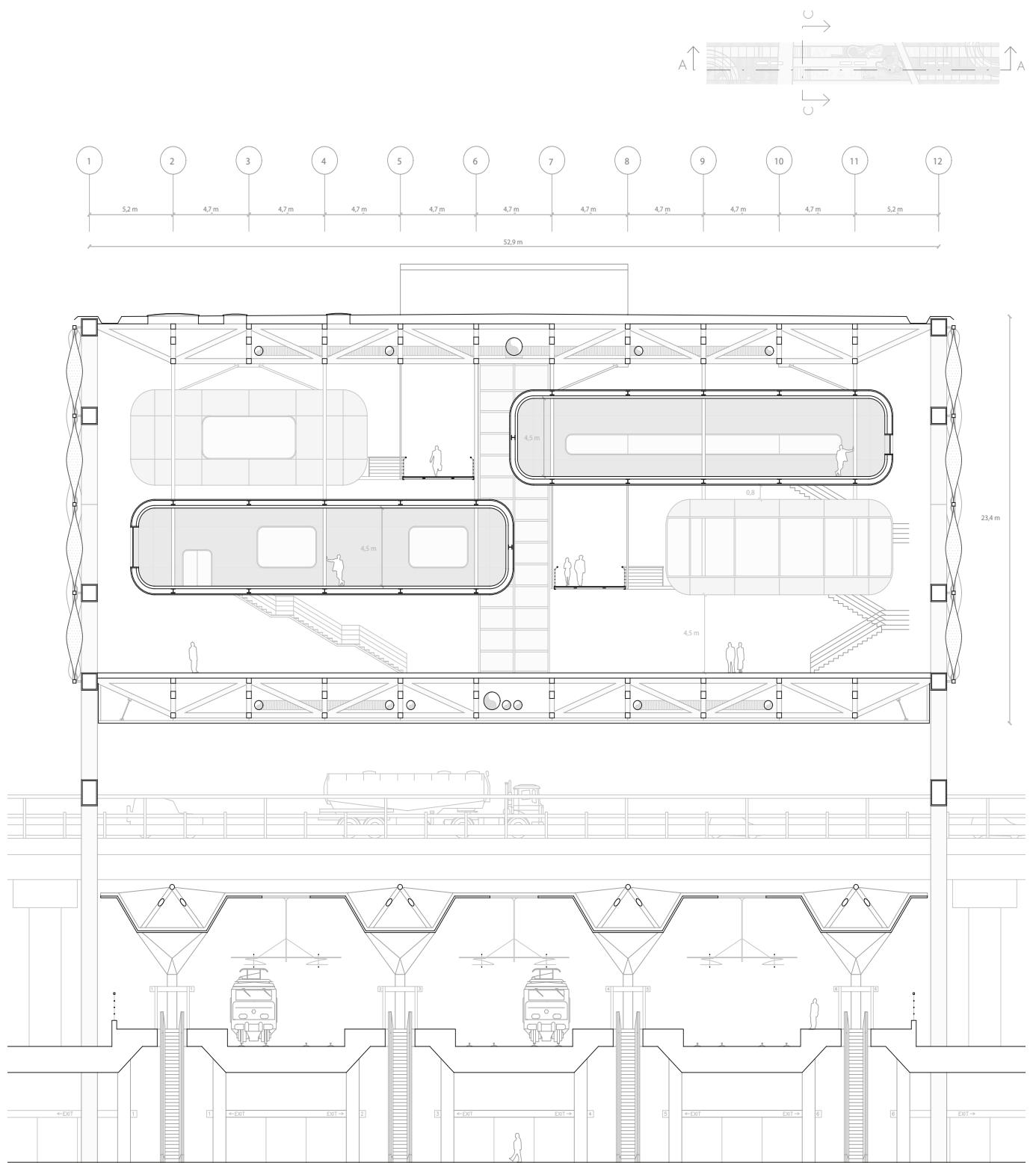
Zoom strutturale | "la scatola portante"



Zoom accessi | "ingresso alla passerella"



Sezione longitudinale A-A



Sezione trasversale C-C

L'edificio si compone di una grande maglia strutturale reticolare in acciaio che funziona come una scatola, al cui interno vengono "appese" i box o "capsule" che ospitano le relative funzioni.

La distribuzione è affidata ad una serie di core disposti lungo l'asse centrale dell'edificio da cui si diramano due passerelle a ballatoio, anch'esse sospese grazie l'ausilio

di funi in acciaio. Le capsule sono disposte secondo una geometria regolare definita dal modulo strutturale.

L'accessibilità è stato un tema centrale nello sviluppo del progetto in quanto si è cercato di evitare ogni genere di barriera architettonica favorendo ampi spazi di percorrenza e diversi punti di accesso dal suolo al livello 0.

# 3.



## URBAN CORNER

Contesto di metamorfosi di un lotto d'angolo poco sfruttato con l'obbiettivo di accentrare i diversi flussi in un luogo polivalente. L'idea del progetto è quella di porsi in modo rispettoso e in continuità con il costruito creando però una pausa con la densità degli edifici di viale Tunisia.

Si va a posizionare sul lato del lotto lasciando una via di accesso laterale e un vuoto nella cortina edilizia. Cerca di creare un link tra l' urbano e di unire le aree verdi con quelli della mobilità e dei servizi milanesi.

L'edificio si pone a servizio del cittadino alternando spazi formativi e collettivi a spazi destinati ad uffici, palestra e spazi polifunzionali.

---

**CORSO** 3rd yr. Laurea triennale - Laboratorio  
Progettazione III - Progetto individuale

---

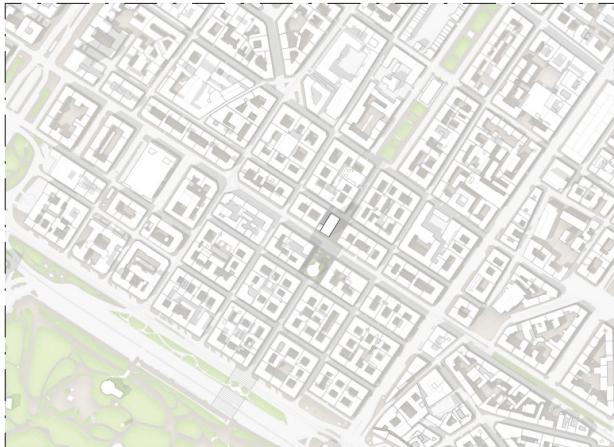
**DOCENTI** arch. Jesus Donaire Garcia De Mora  
Associate Professor of Architecture at ETSAM  
arch. Maria Francesca Di Gennaro  
Adjunct professor - Politecnico di Milano

---

**ANNO** 2020 **LUOGO** Milano

---

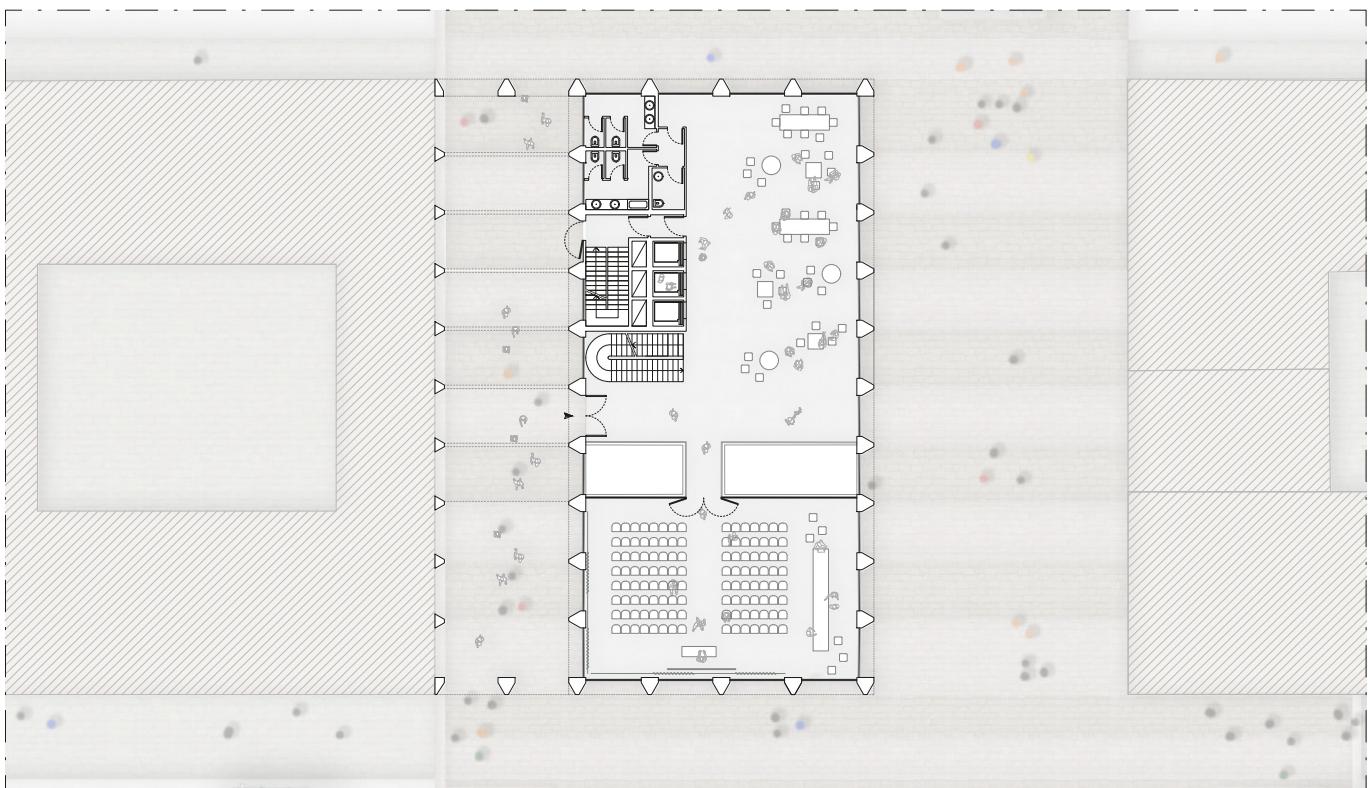
**SITO** 



○ Planivolumetrico dell'area



Piano terra in rapporto al contesto



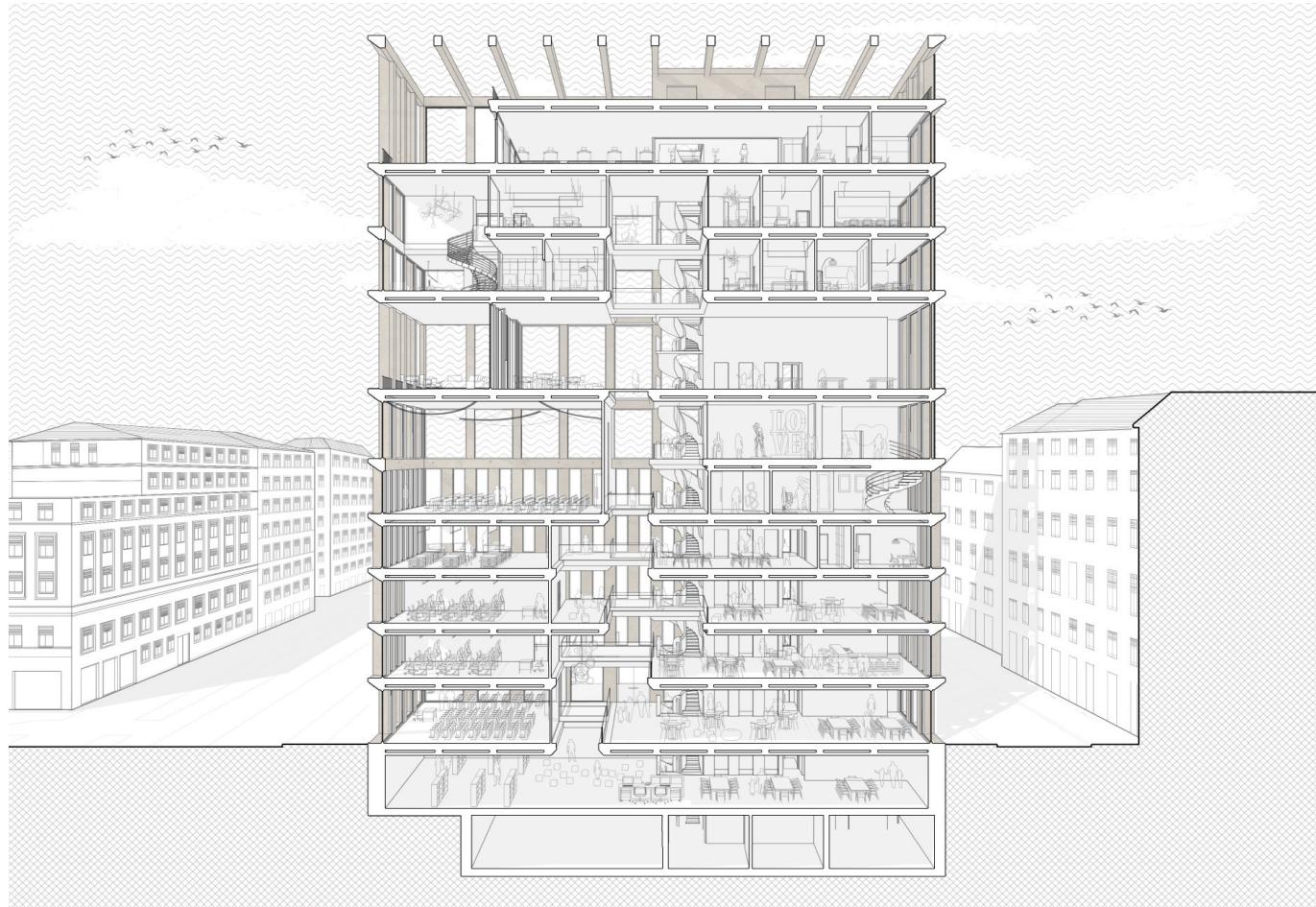
○ Piano terra | Ingresso

I piani si sviluppano con un core posto sull'angolo che ospita i servizi e i colleganti lenti e veloci mentre il resto della struttura portante è affidato ad una maglia di pilasti che vanno a snellirsi salendo con i piani e che portano delle travi di grande spessore.

L'edificio si pone in modo razionale con il contesto, creando un rapporto diretto e indiretto con le altezze

degli edifici preesistenti. Il prospetto ripropone questa logica adattando gli spazi interni in favore di luminosità e rapporto con l'esterno.

Il grande vuoto centrale a tutta altezza sviluppa dei volumi che a volte aggettano e altre rientrano e che consentono al visitatore di avere sia un collegamento visivo che spaziale tra i vari piani.



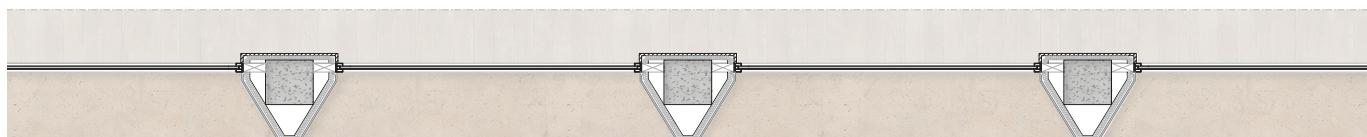
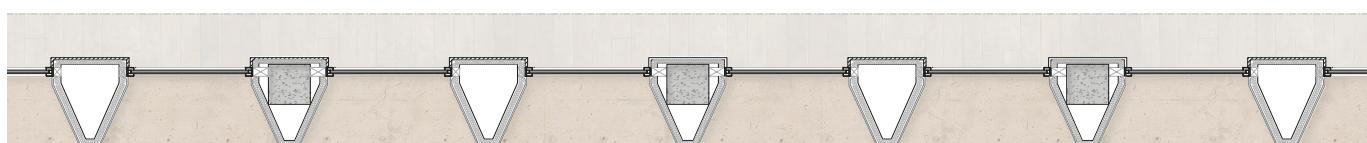
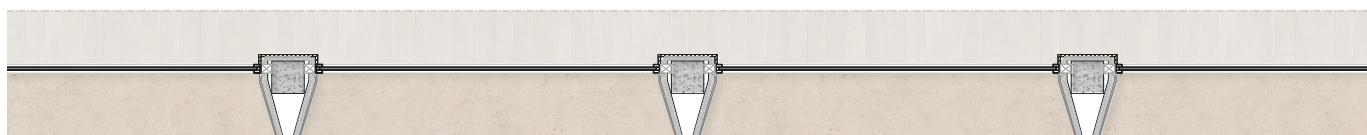
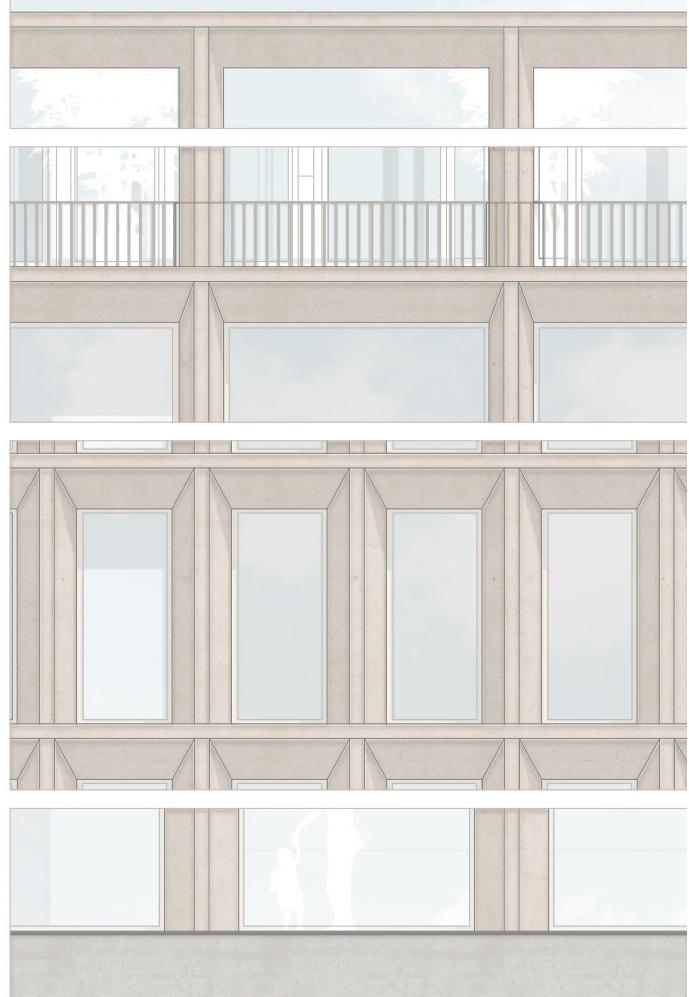
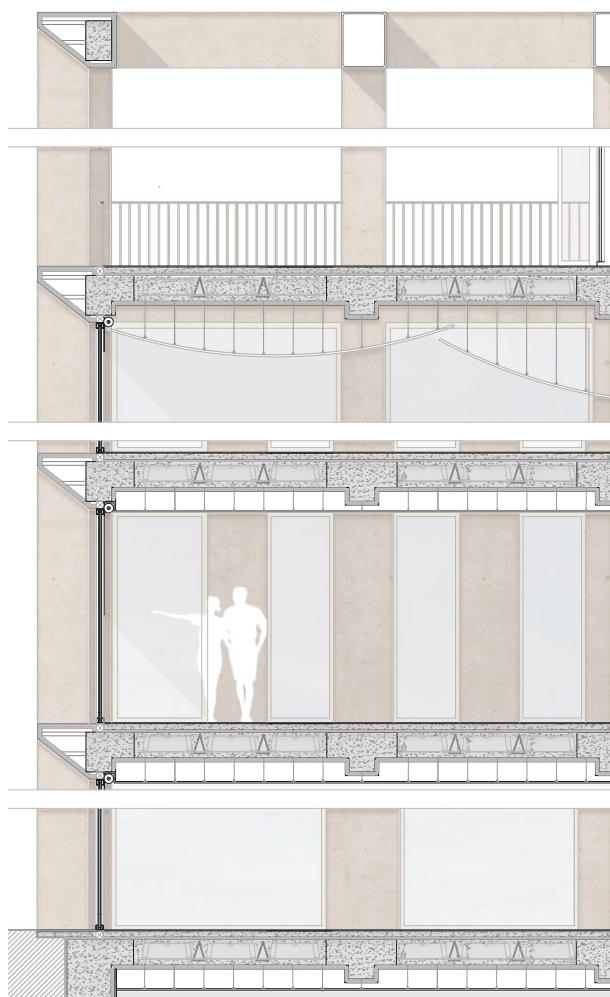
Sezione prospettica lato lungo



I prospetti si pongono in maniera razionale e si innestano nel contesto in continuità con la cortina andando a dividere quasi in due l'edificio: una parte più bassa composta da elementi più fitti a livello dell'urbano che poi vanno a liberarsi in vetrate più ampie sii piani superiori per poi concludersi con un rooftop aperto sopra i tetti milanesi.

La struttura è ben rimarcata e ripresa in facciata con linee verticali e orizzontali che si incrociano andando a definire le aperture dei serramenti. Lo stesso si ritrova all'interno fino alla conclusione che ripropone l'elemento orizzontale della trave che in assenza del solaio, permette di avere una vista a 360 gradi.

Il rivestimento in GRC ha il compito di andare a rimarcare la linearità e la razionalità della struttura insistendo sul mettere in evidenza il marcapiano orizzontale. Ai piani inferiori all'altezza del contesto la maglia di pilastri si infittisce con dei pilastri in falso che scompaiono ai piani più alti in cui vanno via via rastremandosi salendo in altezza.



Dettagli costruttivi

## 4.



### P O T \_ H O U S E

Il progetto prevede lo sviluppo di una piccola organizzazione immobiliare (casa galleggiante per le vacanze e il tempo libero) composta da uno spazio multifunzionale dedicato (una serra verticale) e da ciò che è necessario per ospitare una famiglia in vacanza sulle rive del lago. In particolare, è un'architettura galleggiante situata sulle rive del Lago d'Iseo vicino a un piccolo porto naturale nel comune di Costa Volpino in provincia di Bergamo.

Il progetto mira ad abbracciare i temi della sostenibilità ambientale e la possibilità di "auto-ostentazione" dell'edificio. Questo si traduce in una casa su due livelli, con un orientamento della facciata principale verso sud, una serra verticale nell'ala ovest che gode della luce solare e della brezza del lago.

---

**CORSO** 2nd yr Lauea Triennale - Laboratorio di Costruzione - Progetto di gruppo

---

**DOCENTI** arch. Ilaria Oberti  
Associate professor full time - Politecnico di Milano  
arch. Maddalena Buffoli  
Associate professor full time - Politecnico di Milano

---

**ANNO** 2020 **LUOGO** Costa Volpino BG

---

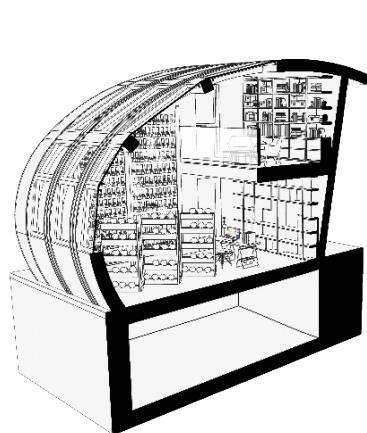
**SITO**



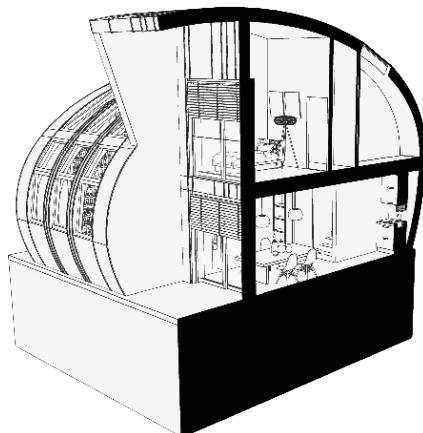
Posizione della Pot\_house

L'area insediativa è caratterizzata dalla presenza di un complesso sportivo destinato alla vela e agli sport acquatici e dalla presenza di un ampio parco con funzione turistica e ricreativa e con un importante aspetto ambientale e paesaggistico.

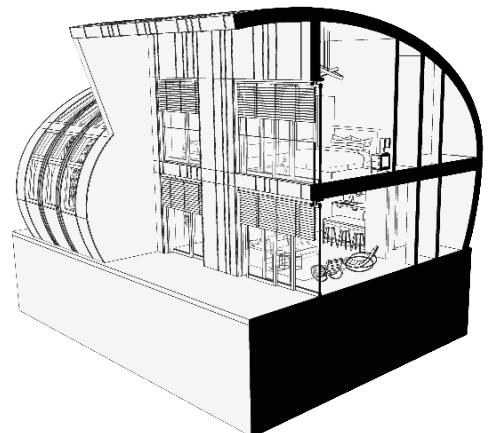
La casa è progettata per essere costruita utilizzando una struttura portante XLAM, un tetto curvo per raccogliere l'acqua piovana, pannelli solari integrati nelle finestre per la produzione di elettricità.



Serra

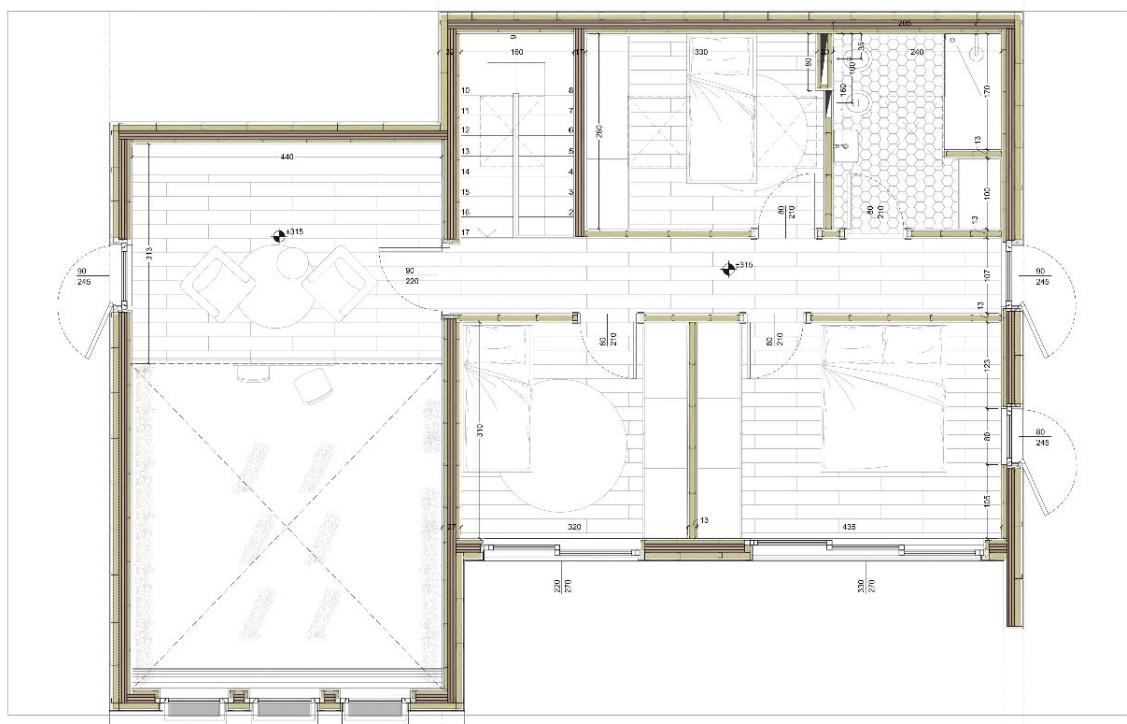


Sala da pranzo | Camera 1-2

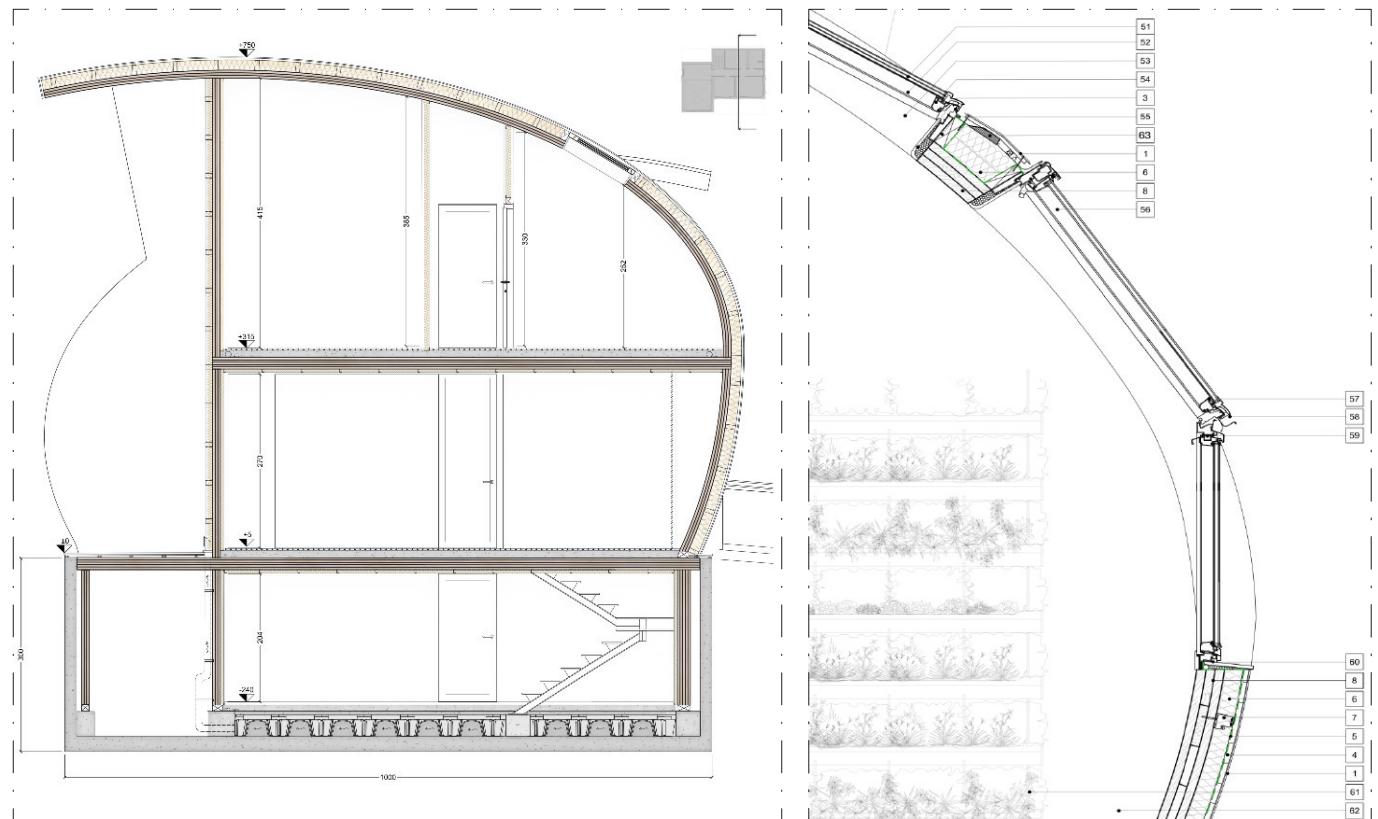


Living | Camera 3 | Servizi



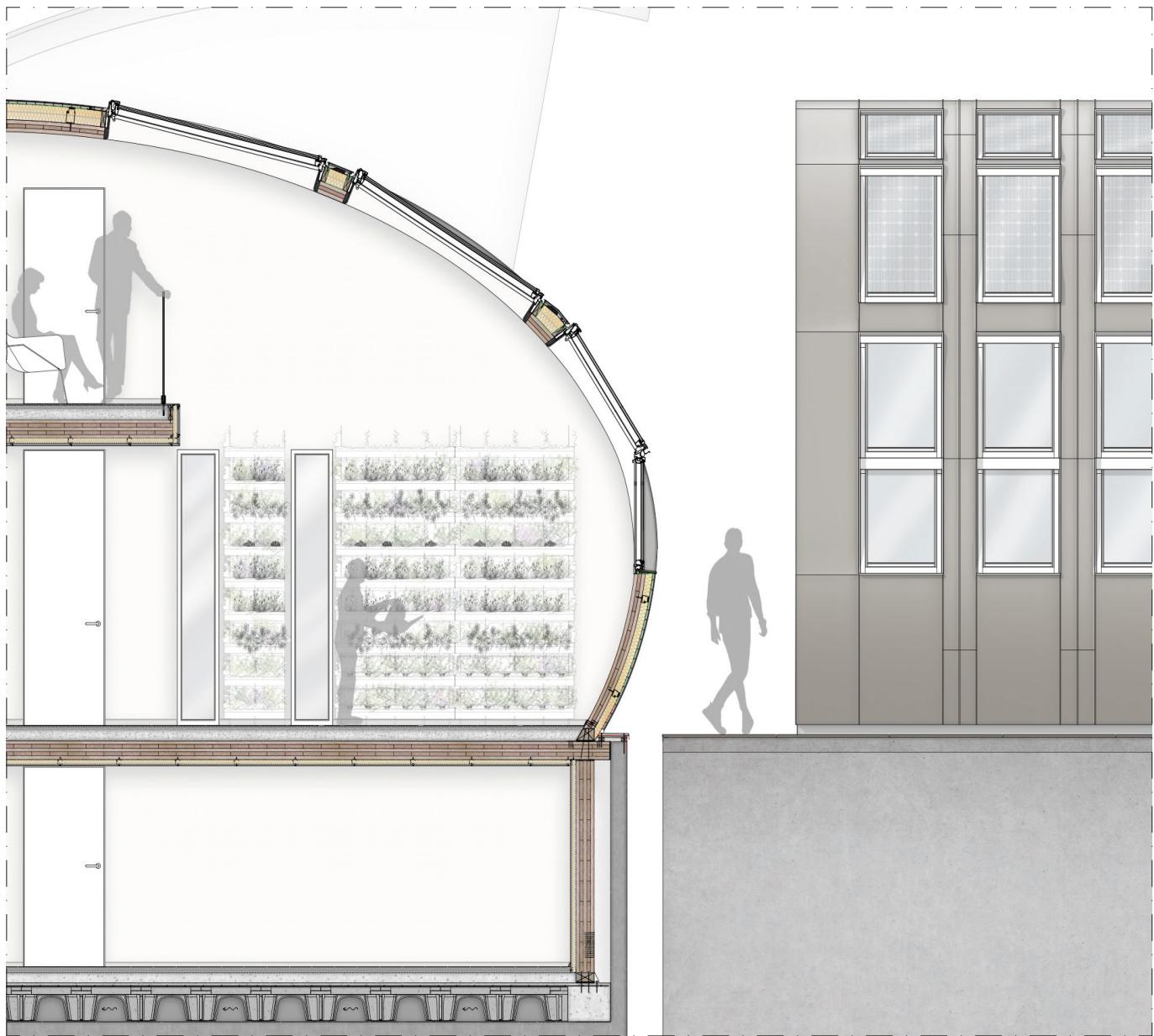


Pianta livello 1



Sezione

Dettaglio costruttivo



Dettaglio costruttivo | Sezione\_Prospetto Serra

### STRATIGRAFIA SERRA

- 51. Finestra isolate con prosoi tf schüco - pannello fotovoltaico
- 52. Serramento con apertura a bilico in legno ggl integra (elettrica) velux \_ custom
- 53. Rivestimento dell'impotte del serramento in pwc
- 54. Montante del serramento in alluminio preverniciato bianco
- 55. Elemento ligureo di fissaggio per il serramento
- 56. Velux panorama con apertura a vasistas e elemento supplementare per facciata

- 57. Montante del serramento in alluminio preverniciato bianco con elemento di aggancio per supplemento di facciata
- 58. Carter in alluminio preverniciato bianco con canale di raccolta acqua piovana
- 59. Montante elemento supplementare panorama velux
- 60. Davanzale con pendenza
- 61. Green wall - struttura di coltivazione idroponica verticale
- 62. Parete intonacata con smalto
- 63. Elemento di tenuta all'acqua + membrana impermeabilizzante bituver polimat

# 5.



## NOLO SOCIAL HOUSE

Contesto di metamorfosi di un lotto d'angolo poco sfruttato con l'obbiettivo di accentrare i diversi flussi, di percorrenza e sociali, in un luogo polivalente.

Il progetto si concentrerà sulla centralità della zona, incentivando e attrattiva la percorrenza e i flussi nell'area edificata, questo porterà alla realizzazione di uno spazio aperto che promuova e coordini le relazioni sociali e un "movimento" libero sul terreno.

Il luogo inoltre fungerà da connettore per le diverse percorrenze, divenendo un luogo di raccordo, il quale crea una zona di permanenza e accentramento con i servizi pubblici, le residenze, luoghi comuni e zone dello stare inserendo gli opportuni arredi urbani.

### CORSO

2nd yr Laurea Triennale - Laboratorio  
Progettazione II - Progetto di gruppo

### DOCENTI

arch. Paolo Mazzoleni

Adjunct professor - Politecnico di Milano

arch. Oscar Bellini

Associate professor full time - Politecnico di Milano

ing. Dario Coronelli

Associate professor full time- Politecnico di Milano

### ANNO

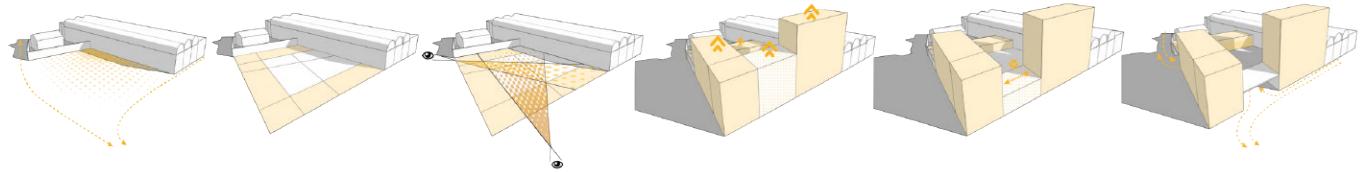
2019

### LUOGO

Milano

### SITO





① Planivolumetrico dell'area



Aree verdi e piazze

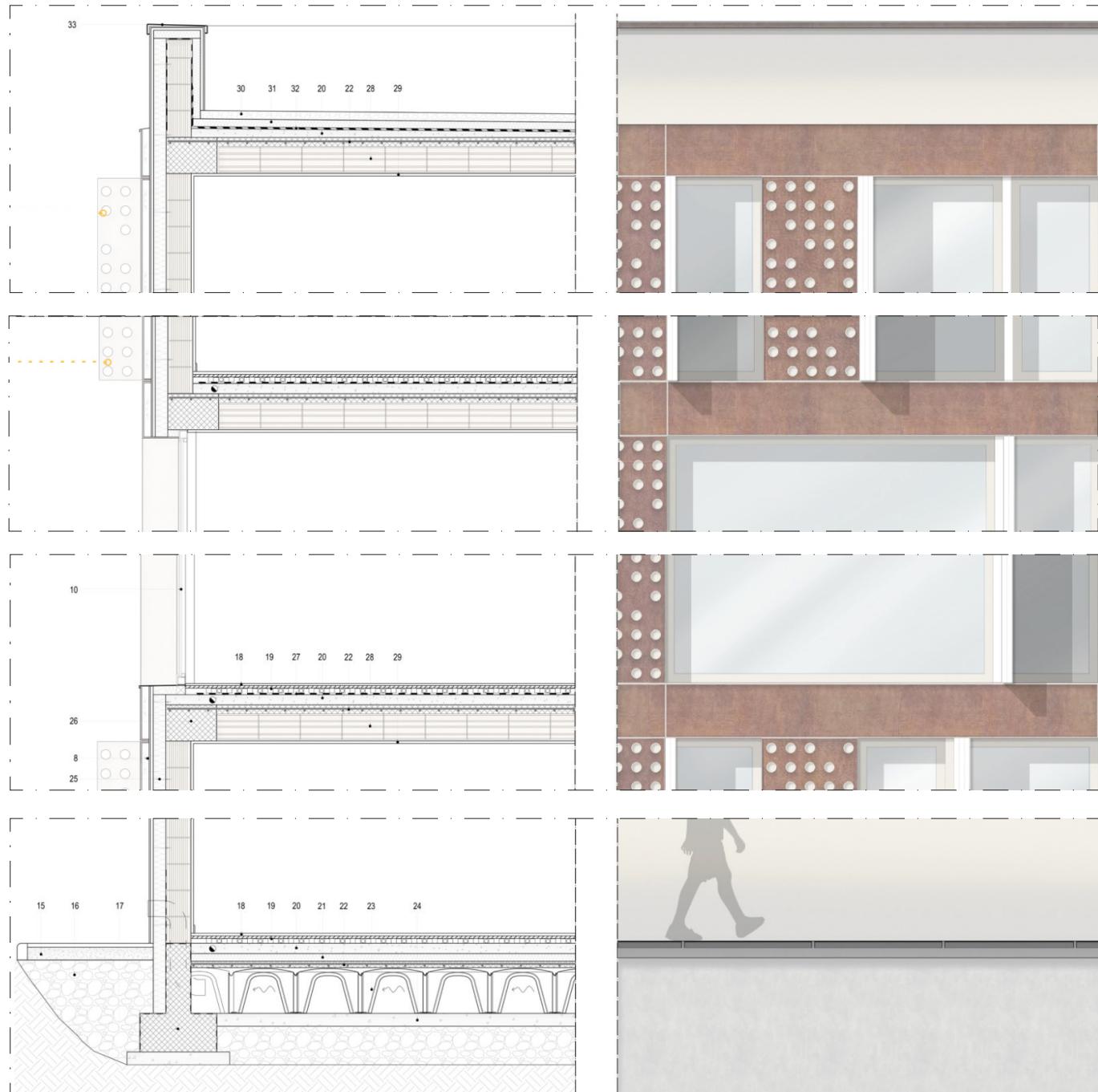


① Piano terra con contesto | le 3 Piazze | Comunità \_ Contesto \_ Continuità

NoLo è un quartiere piuttosto recente che ha vissuto parecchi mutamenti nel corso del tempo subendo un rinnovamento sociale e commerciale. La strategia insediativa pone al centro l'obiettivo di continuare a sfruttare l'onda di questo risanamento e di utilizzare il lotto per realizzare uno spazio pubblico, ovvero una piazza, proseguendo la cortina edificata esistente. Due ampi accessi creano

all'interno un luogo di permanenza accessibile a tutti ed un punto di ritrovo per tutti gli abitanti.

La risposta alla strategia comprende tre edifici situati a sud, ovest e nord della piazza ai margini del lotto, che saranno collegati tra loro da una passerella al secondo piano che sarà un luogo di attrazione per l'area: sarà una piazza rialzata.



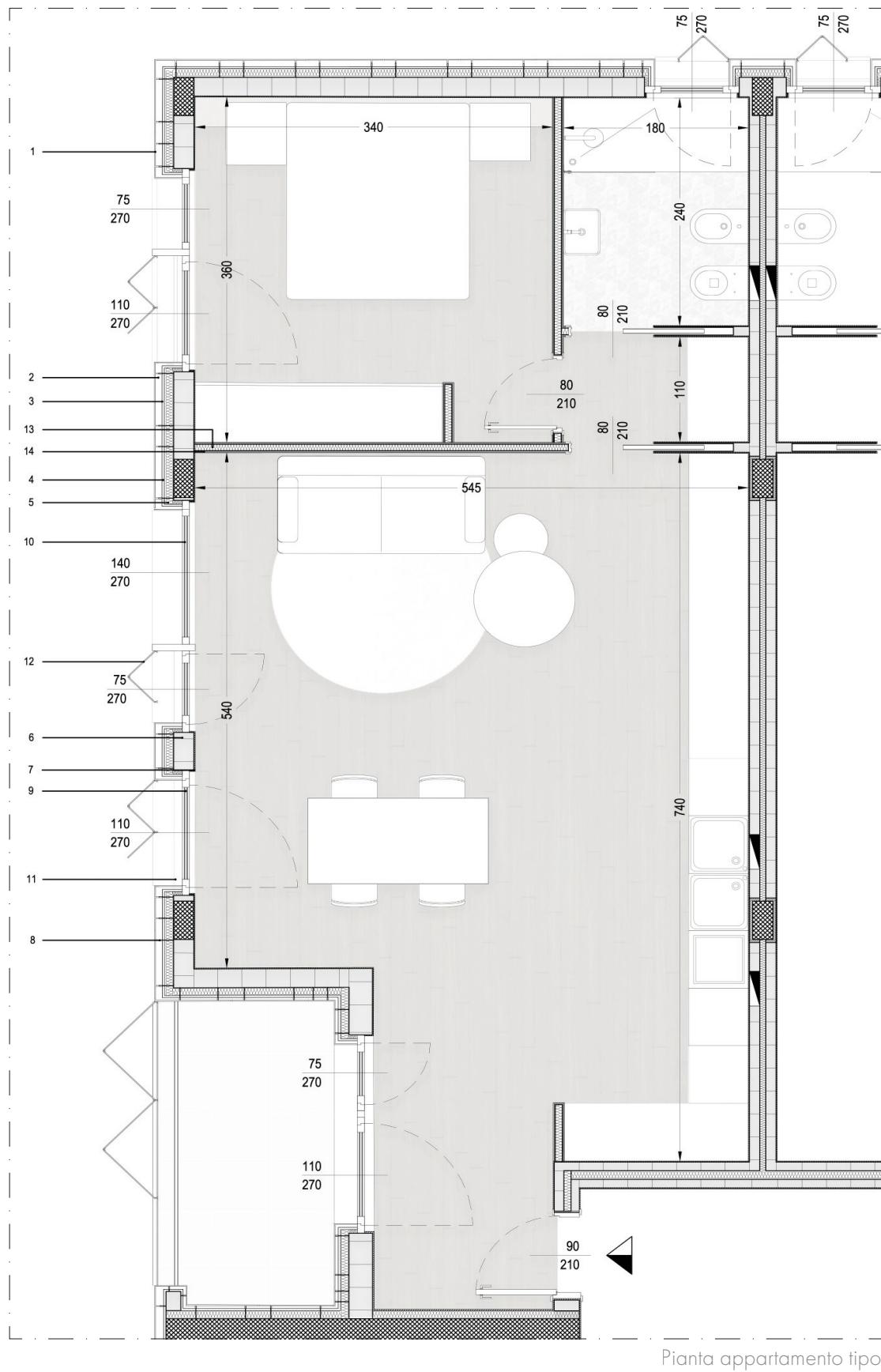
Sezione, dettaglio costruttivo e prospetto

La facciata si compone di pannelli in acciaio laminato con forature disposte secondo un disegno geometrico. I pannelli contrapposti agli infissi apribili, scorrono su un sistema ad impacchettamento che permette di regolare la schermatura.

Durante il corso della giornata, gli abitanti del complesso, possono regolare le schermature e le aperture. In questo modo il prospetto cambia in continuazione, così come la

luce che filtra attraverso i fori. Il prospetto muta anche nei riflessi e nei giochi di ombre degli oscuranti.

Gli oscuranti sono disposti in modo da valorizzare gli spazi interni, lasciando in mostra le grandi vetrate su cui si affacciano gli spazi comuni, lasciando sempre alla luce la possibilità di illuminare l'interno, ma con la possibilità di regolare la ventilazione.



## Pianta appartamento tipo



6.

GRAPHIC  
WORKS  
SELECTION





SCUOLA ELEMENTARE VALLARSA | CORTE INTERNA



SCUOLA ELEMENTARE VALLARSA | PROSPETTO SUD | GIARDINO



SCUOLA ELEMENTARE VALLARSA | AFFACIO SULLA CORTE | PALESTRA



SCUOLA ELEMENTARE VALLARSA | PROSPETTO NORD | SPAZI DISTRIBUTIVI | SPAZIO IN-BETWEEN



KALEIDO HUB | LIVELLO 0 | BALLATOIO



KALEIDO HUB | OBLO' DI UNA CAPSULA | EDIFICIO DI INGRESSO



URBAN CORNER | FRONTE SU STRADA



URBAN CORNER | UFFICI | AREA FINESS | SPAZIO POLIFUNZIONALE



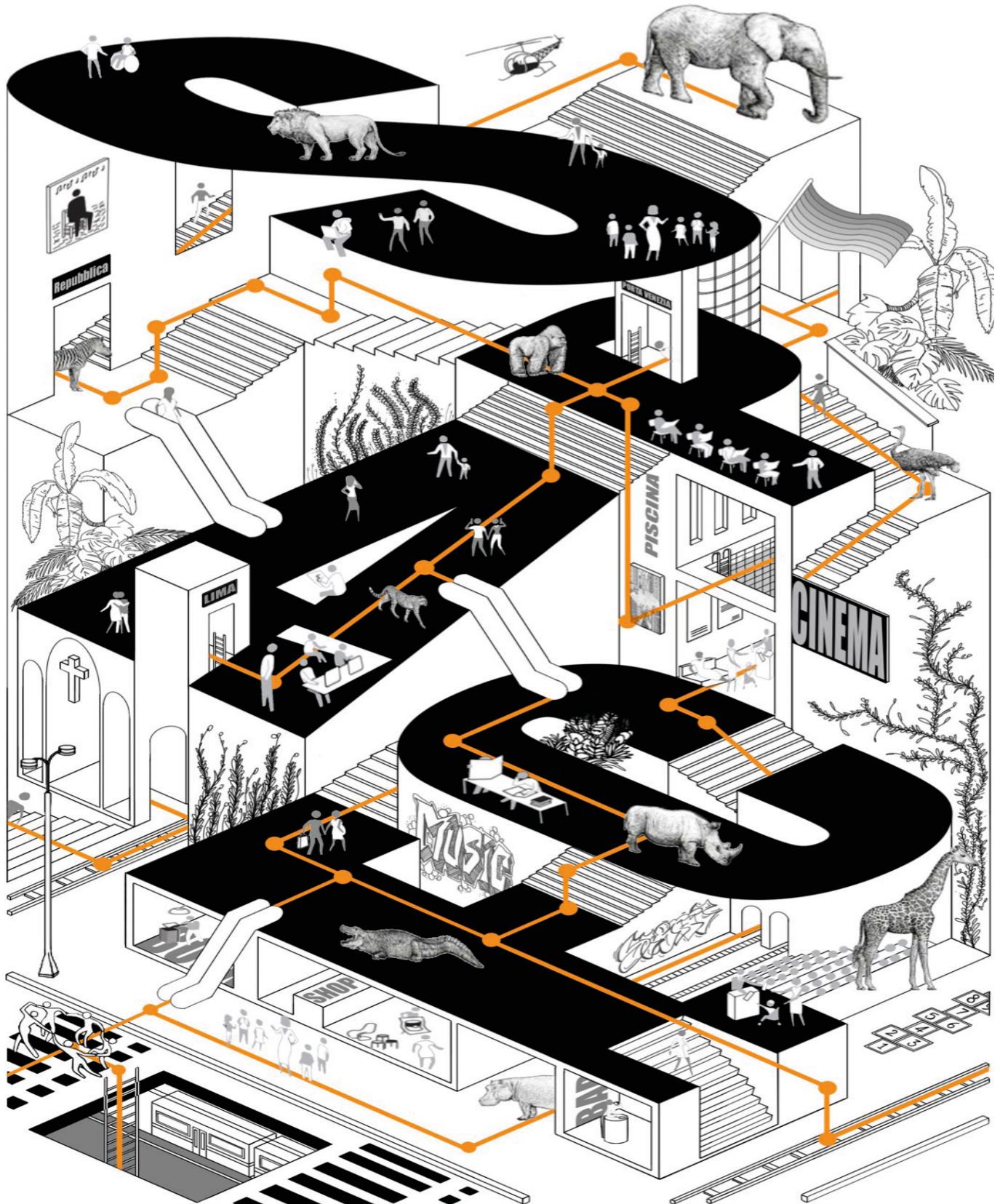
URBAN CORNER | RAPPORTO CON IL CONTESTO



URBAN CORNER | UFFICI | CONCEPT TERRAZZA



MANIFESTO DI PROGETTO | URBAN JUNGLE



MANIFESTO DI PROGETTO | URBAN SPACE

**MATTIA COLOMBO PORTFOLIO**  
AGGIORNATO GENNAIO 2023

